

Losone, 2 novembre 2017

Per il fondatore del sito islamofobo Riposte Laique , che fra censure e denunce compie dieci anni di attività, occorre chiudere tutte le moschee

## **DALLA FRANCIA PIERRE CASSEN LANCIÀ L'ALLARME : BISOGNA PROIBIRE L'ISLAM IN EUROPA !**

Ricorre in questi giorni il decimo anniversario dell'inaugurazione di **Riposte laique**, un sito internet francese ([www.ripostelaique.com](http://www.ripostelaique.com)) apertamente islamofobo creato da un gruppo di persone appartenenti all'area dell'estrema sinistra ma che sull'Islam la pensano come la destra radicale. A dimostrazione del fatto che si può benissimo essere di sinistra senza dover tenere il sacco per motivi ideologici all'Islam colonizzatore, come invece avviene più o meno in tutta Europa (pure in Svizzera e in Ticino, dove la sinistra combatte il divieto antiburqa e propone di fare dell'Islam una religione ufficiale) con la complicità della stragrande maggioranza dei mezzi di informazione.

Sono un lettore piuttosto assiduo di questo sito internet e devo dire che è molto interessante, oltre che coraggioso, perché riporta articoli sull'Islam molto istruttivi e documentati, e senza peli sulla lingua descrive bene la situazione di una Francia sull'orlo di una guerra civile e nella quale la stampa ufficiale (la mediocrazia), all'insegna del "politicamente corretto", si dà un gran daffare per presentare un'immagine rassicurante dell'Islam (malgrado tutti gli attentati terroristici avvenuti in Francia) e per minimizzare la crescente islamizzazione del Paese e i danni che questa sta provocando al suo tessuto sociale.

Le mie conoscenze dell'Islam, frutto di anni di letture, mi portano a ritenere che Riposte laique stia conducendo una sacrosanta battaglia di libertà contro l'avanzata di un'ideologia totalitaria e violenta che sta mettendo in pericolo non solo il futuro della Francia ma pure quello dell'Europa. Sono in molti a voler censurare questo sito che dice verità sgradite al Governo e alla stampa francese, cercando di imbavagliarlo e utilizzando a tal scopo con crescente frequenza le vie giudiziarie, ma sono convinto che un giorno i membri di questa redazione saranno ricordati come degli eroici patrioti ed i loro detrattori e persecutori saranno trattati come dei traditori al servizio dell'invasore, come già successe dopo la liberazione dall'occupazione nazista.

Fra i fondatori di Riposte laique spicca il suo caporedattore **Pierre Cassen**, che nel 2012 era stato condannato per incitamento all'odio contro i musulmani. Proprio negli scorsi giorni questo ex-membro del Partito comunista era stato invitato in terra d'Ardèche a tenere un discorso dedicato all'islamizzazione della Francia. Il discorso, della durata di 27 minuti, era poi stato messo in onda su youtube, i cui gestori l'avevano però rimosso due giorni dopo senza spiegazioni, come a quanto sembra sempre più spesso avviene in Francia con i video che denunciano e criticano l'Islam, in barba alla libertà di espressione. La redazione di Riposte laique non si è però persa d'animo e per fronteggiare la censura ha deciso di trasferire tutti i suoi video sulla catena russa TVS24, che ospita gratuitamente (e senza pubblicità) i video dei blogs e dei siti web, e i cui gestori si presentano come "*dei russi inorriditi dalla decadenza dell'Europa e in particolare della Francia, dovuta principalmente alla vigliaccheria dei popoli europei*". A differenza dei dirigenti di youtube gli animatori della catena russa garantiscono una libertà totale, tranne che per chi vuol promuovere la pedofilia e l'Islam.

Chi lo desidera può dunque guardare il video con il discorso in francese di Pierre Cassen cliccando sul seguente indirizzo : <https://tvs24.ru/ripostelaique/> . A chi non è interessato ad ascoltare tutto il discorso consigliamo di seguire almeno gli ultimi dieci minuti, a partire all'incirca dal minuto 17' 50" . In fondo a questo articolo potrete leggere in italiano ampi stralci di quest'ultima parte del discorso, dove Pierre Cassen , oltre a dire che bisogna proibire l'Islam in Francia e chiudere tutte le moschee, ha aggiunto che non si può essere allo stesso tempo sia francesi e sia musulmani laici repubblicani e che è un'impostura parlare di "musulmani moderati". Analoghi concetti erano già stati esposti dall'interessato in un'intervista pubblicata sul Corriere del Ticino del 17 novembre 2015, subito dopo la strage del Bataclan.

Concordo con Pierre Cassen quando dice che non vi è differenza fra Islam e Islamismo, che siamo in guerra con l'Islam e che per vincere questa guerra occorre bandire l'Islam dall'Europa e chiudere tutte le sue moschee (almeno fino a quando – aggiungo io - questa religione non verrà profondamente riformata). Del resto lo avevo già scritto in diversi articoli pubblicati su questo sito, ad esempio quello pubblicato l'8 settembre 2016 e intitolato "*Perché occorre sradicare l'Islam dall'Europa*", e quello pubblicato il 27 agosto 2017 e intitolato "*Per vincere la guerra che l'Islam ha dichiarato all'Europa, bisogna bandire l'Islam dall'Europa*" (articolo che era stato pubblicato in una versione riaccurciata sul Corriere del Ticino del 24 agosto 2017) .

Confesso invece di avere dei dubbi sull'affermazione di Pierre Cassen secondo cui è un'impostura parlare di musulmani moderati. Proprio in data 30 ottobre 2017 abbiamo pubblicato sul sito del movimento del Guastafeste, con il titolo "*Il vero nemico da combattere è l'Islam, senza criminalizzare i musulmani*", un video che l'ex-musulmano **Magdi Cristiano Allam** aveva pubblicato sul suo profilo Facebook subito dopo la strage causata da un terrorista islamico suicida a un concerto svoltosi nel maggio del 2017 a Manchester. Anche Allam diceva che l'Islam ci ha dichiarato guerra e proponeva di mettere al bando l'Islam, come religione; però sosteneva che non bisogna criminalizzare tutti i musulmani (cioè le persone) , che a suo dire sono vittime dell'Islam.

Penso anch'io che si debba fare una distinzione fra musulmani radicalizzati ( quelli che frequentano assiduamente le moschee, che osservano scrupolosamente i cinque pilastri dell'Islam, che vorrebbero introdurre da noi la sharia e che non sono disposti a integrarsi nella nostra società) e quelli cosiddetti "moderati", che in Europa sono – almeno per ora - la maggior parte : ossia coloro che sono musulmani per nascita e non per scelta ma che sono poco o nulla praticanti, come certi cristiani che sono stati battezzati e che però sono poco o nulla praticanti o sono diventati atei.

Ma a dire il vero sono sempre meno convinto della fondatezza di questa distinzione. A crearmi dei dubbi è la constatazione che molti di questi "moderati" tutto sommato si sentono musulmani prima ancora che cittadini europei e sarebbero d'accordo di introdurre la sharia in Europa (come evidenziato in diversi sondaggi); inoltre trovo che questi "moderati" non facciano abbastanza per osteggiare gli islamisti e per denunciare gli elementi radicalizzati più pericolosi, e che dunque siano corresponsabili degli orrori da loro commessi. E' tempo che essi decidano da che parte stare : o stanno dalla parte di chi aderisce all'ideologia islamica, alla sharia e alle violenze e oppressioni che ne conseguono, oppure stanno dalla parte delle società occidentali, basate sul rispetto delle libertà altrui . Non si può continuare a tenere un piede in due scarpe ed è ormai giunto il momento di fare una chiara scelta di campo.

Non vorrei insomma che un giorno, quando il numero dei musulmani a seguito dell'immigrazione, delle nascite e delle conversioni supererà quello degli altri, questa "maggioranza silenziosa" si tolga la maschera e si schieri, per affinità religiosa o per paura, dalla parte di chi vorrebbe sottomettere tutti all'Islam, o comunque non cerchi di impedire a costoro di raggiungere il loro scopo. Non sarebbe la prima volta che delle popolazioni apparentemente pacifiche e moderate, a causa della loro complice indifferenza permettono a delle frange estremiste di prendere il potere e

imporre a tutti le proprie regole. Ricordate cosa era successo ad esempio in Germania e in Italia, dove dopo la seconda guerra mondiale ben pochi erano coloro che ammettevano di aver appoggiato il regime nazista e quello fascista : ma allora come avevano fatto questi regimi violenti e totalitari a crescere e a prendere il potere se il popolo non era dalla loro parte ?

In ogni caso penso che nel dubbio sia meglio non rischiare e che dunque occorra avviare in Europa un processo di deislamizzazione, deviando verso uno dei 57 Paesi islamici l'immigrazione di matrice musulmana in provenienza da questi Paesi ( salvo per chi fugge dalla schiavitù dell'Islam, in particolare le donne ) e procedendo al rimpatrio anche forzato di tutti quegli islamisti che vorrebbero introdurre la sharia in Europa e che anziché condividere i nostri valori vorrebbero imporci le loro regole. Decisioni difficili da prendere e da mettere in pratica, ma per il nostro Continente è una questione di vita o di morte : o si combatte con mezzi adeguati per vincere la guerra in corso, oppure entro una trentina d'anni saremo inevitabilmente sottomessi all'Islam. Bisogna agire presto, molto presto !

**Giorgio Ghiringhelli**

---

## **Il discorso di Pierre Cassen censurato da youtube**



**Pierre Cassen, un uomo dell'estrema sinistra che combatte contro l'islamizzazione del suo Paese**

**Riportiamo qui sotto alcuni significativi stralci del discorso tenuto negli scorsi giorni da Pierre Cassen. Potete ascoltare tutto il discorso, della durata di 27 minuti, collegandovi al video riportato al seguente indirizzo :**

<https://tvs24.ru/ripostelaique/embed/43/>

« (...) Ciò che non vogliamo é una Francia islamizzata, ossia una Francia sotto il regno della sharia, nella quale o ci convertiamo all'Islam o diventiamo dei dhimmi, cioè dei « cittadini inferiori ». Noi dobbiamo condurre una battaglia dell'opinione per fronteggiare tutta l'informazione intossicata che ci viene propinata, e dire chiaramente che :

- No , l'Islam non é compatibile con i nostri valori
- No, non c'è differenza fra Islam e Islamismo
- No, non ci può essere un Islam francese
- No, non ci possono essere dei musulmani francesi
- No, é un'impostura parlare di « musulmani moderati »
- No, non possono esserci dei musulmani laici repubblicani : o si é francesi o si é repubblicani, ma non si può essere l'uno e l'altro assieme
- No, l'Islam non ha il suo posto in Francia
- No , non ci può essere l'Islam di Francia (...) »

« Se si é d'accordo con questi concetti, allora bisogna proibire l'Islam in Francia, e dunque bisogna chiudere tutte le moschee in Francia e non solo quelle in mano ai salafiti. »

« (...) In tempo di guerra si evita di dare al nemico i mezzi per continuare la sua propaganda. E' stato Erdogan ( presentato a lungo come un musulmano moderato) a spiegarci che le moschee sono le caserme dei musulmani. E allora se noi siamo in guerra e il nemico ha delle caserme sul nostro territorio, mi sembra che il principio di precauzione elementare é quello di chiudere le caserme del nemico. »

« Mi sembra che non sia un discorso estremista quello di dire che se siamo in guerra con coloro che da ormai diversi anni uccidono i nostri , si deve impedire alle uniformi del nemico di circolare nelle nostre strade. E quali sono queste uniformi ? Sono il velo, il velo integrale, la djellaba ( ndr . tunica tradizionale indossata da molte tribù del deserto), ossia dei simboli dell'Islam utilizzati per mostrare la presenza del nemico e obbligarci ad accettare l'Islam. Quando si é in guerra contro un Paese o un'ideologia non si consente al nemico di sfoggiare la sua uniforme nello spazio pubblico »

« Certuni diranno che proibire l'Islam significherebbe dare avvio a una guerra civile. No, non si tratterebbe di una guerra civile ma di una guerra di riconquista contro degli invasori che hanno deciso di rimpiazzarci e che hanno deciso di trasformare la Francia in terra d'Islam »



**Uomo con la djellaba**

*« Se non si dà avvio a un sollevamento (« sursault ») patriottico, siamo morti, perderemo a seguito dell'invasione migratoria e della demografia (...). Bisogna che presto, molto molto molto presto, accada qualcosa. Il meccanismo ormai é avviato, il « grande rimpiazzo » della popolazione si sta accelerando, i musulmani prendono sempre più spazio, i patrioti sono sempre più repressi, la nostra eliminazione é programmata : la sola possibilità é quella di mettere un pò di sabbia in questo meccanismo (...) »*

**Pierre Cassen**